



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
CAMPUS DEI LICEI "Massimiliano Ramadù"

Via Rimini, 1, 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)

c. m. LTIS00100R – Codice Univoco Ufficio UFAC4D - c. f. 91004900592

☎ 06.96873133 - LTIS00100R@istruzione.it - LTIS00100R@pec.istruzione.it

sito web: www.iisramadu.edu.it



COMUNICAZIONE n.ro 95 A.S. 2020-2021

Cisterna di Latina 17 dicembre 2020

AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL DSGA

Sito web AREA RISERVATA DOCENTI/ATA

Oggetto: Convocazione Assemblea dei lavoratori per il giorno 21/12/2020.

Come da richiesta delle RSU è autorizzata l'Assemblea dei Lavoratori per il giorno 21/12/2020 dalle ore 12.00 alle ore 13.00 in piattaforma Microsoft Teams.

L'O.d.G. è il seguente:

- 1) Proposta di contratto integrativo di istituto A.S. 2020/2021.
- 2) Situazione della pandemia e ripresa delle attività didattiche in presenza.

E' invitato a partecipare tutto il personale. La richiesta di partecipazione va inviata ai Collaboratori della Dirigenza. I docenti che partecipano alle assemblee avvisano le classi in cui hanno lezione alla V ora e scrivono sul registro che la lezione non sarà tenuta.

Il link di partecipazione è il seguente:

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_OGM4NWEzOWItNDc0My00NTc1LWEwZTQtODFIZTc5OGZiYThl%40thread.v2/0?content=%7b%22Tid%22%3a%22ef6273c9-4a72-4cc5-8a42-24b441039c5d%22%2c%22Oid%22%3a%22cd438522-3d46-4d82-b89f-6f85ff3b42b4%22%7d

In allegato ipotesi di contrattazione.

La Dirigente Scolastica
Anna Totaro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 co. 2 D. Lgs 39/1993



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAMPUS DEI LICEI "Massimiliano Ramadù"

Via Rimini, 1, 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)

c. m. LTIS00100R – Codice Univoco Ufficio UFAC4D - c. f. 91004900592

☎ 06.96873133 - LTIS00100R@istruzione.it – LTIS00100R@pec.istruzione.it

sito web: www.iisramadu.edu.it



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A. S. 2020/2021

Sottoscritta dalle parti il __/__/2020

Tra la parte pubblica

rappresentata dal dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore Campus dei Licei "Massimiliano Ramadù", **ANNA TOTARO**,

e le organizzazioni sindacali

Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto nelle persone di:

- **NICOSANTI PARIS**
- **EMANUELA CIARLA**
- **PIETRO PROVA**

Rappresentanti territoriali delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del CCNL

FLC -CGIL Scuola,

CISL Scuola,

UIL Scuola,

GILDA-UNAMS

SNALS

PARTE PRIMA

NORMATIVA GENERALE E RELAZIONI SINDACALI

TITOLO I

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale in servizio nell'Istituto, assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato.
2. Gli effetti del contratto decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo di Istituto s'intenderà tacitamente abrogato da fonti normative di grado gerarchicamente superiore, qualora incompatibili.
3. Il presente Contratto Integrativo di Istituto conserva validità fino alla data del 31/08/2020. Le previsioni normative nello stesso contenute conserveranno efficacia fino alla stipula del prossimo contratto integrativo.
4. Le parti di comune accordo, possono apportare modifiche al contratto ed adeguarlo a situazioni sopraggiunte, anche prima della scadenza prefissata. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e all'evolversi della situazione di emergenza sanitaria in atto nel Paese.

Articolo 2 – Procedura di raffreddamento, conciliazione e interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione di clausole del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione dei fatti e degli elementi di diritto che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro quindici giorni successivi a quelli del ricevimento della richiesta.
3. Nel caso si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Articolo 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica dell'attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in apposite sedute, precedute dalla formale convocazione di tutte le parti.
2. E' prevista una seduta entro il mese di marzo 2021 e un'altra entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

Articolo 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, in coerenza con l'autonomia scolastica e nel rispetto delle competenze del dirigente scolastico e degli organi collegiali, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio attraverso la valorizzazione delle competenze professionali.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
- 3.- Il sistema delle relazioni sindacali si concretizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e confronto (art. 22 comma 8 lett. b e comma 9 lettera b)
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica (art. 22 comma 4 lettera c)
- 4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, senza oneri per la scuola.

Articolo 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo restando quanto previsto in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora fosse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico indice le convocazioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. Nel corrente anno scolastico in conformità alla normativa di emergenza in vigore le riunioni si svolgeranno a distanza con impiego di piattaforma nel rispetto delle modalità e dei tempi di convocazione precisate nel periodo precedente. Al di fuori della situazione emergenziali la modalità di svolgimento a distanza delle riunioni potrà essere adottata d'intesa tra le parti.

Articolo 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 di seguito indicate:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 co. 4)
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 co. 4)
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 co. 9 lett. b1)
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 co. 9 lett. b2).

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS l'informazione mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Articolo 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8); detti criteri dovranno tener conto, per il personale docente, del ricorso alla didattica digitale integrata prevista dalle normative nazionali e attuata dalla scuola nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa; del lavoro a distanza per il personale ATA, ove compatibile con le mansioni del profilo professionale; delle previsioni contenute nei CCNI che disciplinano o andranno a disciplinare la DDI e il lavoro a distanza.
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Articolo 8- Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

PARTE II CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

TITOLO I SICUREZZA SUL LAVORO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Articolo 9 - Campo di applicazione

1. Per la sicurezza nei luoghi di lavoro sono previste misure preventive e di protezione oltre che specifiche azioni formative.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsesi).

Art. 10 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro
 - a) valuta i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare/integra il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
 - b) adotta misure di prevenzione e protezione
 - c) designa il personale incaricato di attuare le misure;
 - d) organizza iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
 - e) organizzare attività di formazione del personale

- f) assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19
- g) assicurare l'affissione di materiale informativo sulle misure di sicurezza sul lavoro e di prevenzione igienico sanitarie anche con riferimento alla pandemia in atto
- h) mette a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni igienizzanti per le mani
- i) adotta le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020
- j) adotta tutte le misure di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 che nel periodo emergenziale saranno emanate a livello nazionale, regionale e locale a tutela dei lavoratori

Art. 11 – Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico per l'assolvimento degli obblighi in materia di sicurezza nomina tenuto conto dell'entità numerica del personale in servizio nomina il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

Art. 12 - Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Il Dirigente scolastico ha proceduto e procede tutte le volte si rendesse necessario in funzione dell'evolversi della normativa sulla gestione dell'emergenza epidemiologica, con il coinvolgimento del Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del Medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 13 - Servizio di prevenzione e protezione

1. In ciascuna delle sedi scolastiche sono individuate le figure sensibili
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e, in mancanza, saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle suddette figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 14 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi evidenzia un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute (ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni).

La Dirigente scolastica ha nominato il Medico Competente anche per la tutela dei lavoratori fragili in rapporto alla epidemia in atto, in attuazione delle indicazioni operative ministeriali

(Nota MI 1585/2020) e interministeriali (Ministero del Lavoro e Ministero della Salute (13/2020).

Art. 15 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

2. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Art. 16 – Referente Covid

1. In attuazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 “Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19” e in particolare il documento contenente le “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia”, Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 il Dirigente Scolastico ha nominato un Referente COVID-19 per ciascuna delle due sedi scolastiche che svolge le funzioni e i compiti previsto nella normativa sopracitata e quelli eventualmente previsti da ulteriori disposizioni nazionali e regionali di gestione dell'emergenza epidemiologica.

Art. 17 – Commissione per il monitoraggio dell'applicazione delle misure di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid

1. In attuazione di quanto previsto nel Protocollo d'intesa siglato dal Ministero dell'Istruzione e dalle OO.SS. per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 sottoscritto il 6 agosto 2020, è stata costituita dalla Dirigente Scolastica la Commissione per il monitoraggio dell'applicazione delle misure di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid costituita dalla DS, dai Collaboratori della dirigenza, dai responsabili di sede, dai referenti Covid, Dal RSPP, dal MC e dal RLS e da due docenti individuati dal Collegio docenti

Art. 18 - Informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza l'attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e degli studenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

2. La formazione dei dipendenti deve riguardare i contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997 e nel corrente anno scolastico (2020-2021) la prevenzione e il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid -19

3. La formazione sarà, conformemente alle disposizioni in atto, svolta in modalità a distanza.

4. Alcune attività formative sono erogate dall'ISS, dalle Aziende sanitarie locali e dalla Scuola Polo della Formazione di Ambito.

Articolo 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il RLS è stato nominato tra il personale dell'Istituto

TITOLO II

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CAPO I

COSTITUZIONE DEL FONDO E CRITERI DI RIPARTIZIONE

Articolo 20 - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

1. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'a.s. scolastico 2020/2021 è complessivamente costituito da:

- a. Fondo per l'Istituzione Scolastica
- b. Risorse destinate alle funzioni strumentali all'offerta formativa
- c. Risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA
- d. Risorse destinate alla remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale di obbligo, effettuate in sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 CCNL 29/11/2007
- e. Risorse destinate alla remunerazione delle attività complementari di educazione fisica ore eccedenti del personale insegnante di scienze motorie nell'avviamento alla pratica sportiva
- f. Risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica
- g. Risorse per retribuire la valorizzazione del personale scolastico

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è stato quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto, predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione, è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

3. Il MIUR con nota del 30 settembre 2019 prot. 0021795 ha reso noto le risorse assegnate all'Istituzione scolastica a cui vanno aggiunte le economie realizzate nel precedente esercizio, come da prospetto riepilogativo:

QUADRO RIEPILOGATIVO RISORSE ASSEGNATE A.S. 2020/21 COMPRENSIVO DI ECONOMIE
--

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE A.S 2020/21	LORD. DIP. ECONOMIE A.S 2019/2020	TOTALE LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO 2020/2021	LORDO STATO ECONOMIE 2019/2020	TOTALE LORDO STATO
Finanziamento FIS	83.435,91	18.304,71	101.740,62			
Funzioni Strumentali	5.455,33	-	5.455,33			
Incarichi Specifici	3.196,47	400,00	3.596,47			
AREA a Rischio	2.051,75	9,56	2.061,31			
Ore Attività Compl. di Ed. Fisica	4.577,28		4.577,28			
Ore Ecc. sost. Coll. assenti docenti	5.146,03	3.010,93	8.156,96			
Valorizzazione personale scolastico	17.644,22		17.644,22			
Totale MOF 2020/2021	121.495,39	21.725,20	143.220,59			

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse.

Articolo 21 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

1. Coerentemente con le previsioni normative, le risorse del Fondo per il salario accessorio sono finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementano la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Di conseguenza il Fondo sarà utilizzato per:

- soddisfare le esigenze didattiche ed organizzative, funzionali alla realizzazione del PTOF e del PdM in particolare
- assicurare il regolare e completo funzionamento del servizio
- compensare figure di sistema indispensabili per il funzionamento didattico della scuola (responsabili di sede, coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, referenti)

I compensi al personale docente saranno erogati in misura forfettaria rispetto all'impegno stimato o in misura corrispondente alle ore effettivamente prestate e documentate (insegnamenti aggiuntivi e coordinamenti di attività).

I compensi al personale ATA saranno erogati in misura forfettaria (intensificazione delle prestazioni in orario di servizio) o in misura corrispondente alle ore effettivamente prestate e documentate (attività aggiuntiva oltre l'orario di servizio).

Il Fondo è costituito da:

- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa
- Economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzate nell'anno scolastico precedente

Il Fondo per l'a.s. 2020/2021 è pari a € 83.435,91 lordo dipendente, importo che, diminuito

- dell'indennità di direzione spettante al DSGA di € 5.850,00
- dell'indennità di direzione che spetta al sostituto del DSGA di € 568,80, calcolata su 30 gg.

E integrato dalle economie del FIS a.s. 2019-2020 pari ad euro 18.304,71, è disponibile nella misura di euro 95.321,82.

Sono presenti anche le economie per ore eccedenti per sostituzione docenti assenti pari ad € 3.010,93 a.s. 2019-2020 che verranno impiegate in attività di recupero per gli studenti.

Tenuto conto delle nuova e diversa articolazione nel corrente anno scolastico delle attività didattiche in presenza, della previsione di svolgere tutte le riunioni degli OO.CC. a distanza (misura imposta dalla normativa nazionale per contrastare l'emergenza epidemiologica in atto e disciplinata da apposito regolamento interno della Scuola) dalla riduzione notevolissima delle attività pomeridiane extracurricolari in presenza e dall'assegnazione alla Scuola in organico cosiddetto Covid di unità profilo Collaboratori Scolastici, della gravosità del lavoro a distanza per i coordinatori di classe e per altre figure di sistema, le risorse del Fondo vengono così ripartite:

75% pari ad € 71.491,37 al personale docente

25% pari ad € 23.830,45 al personale ATA

CAPO II

PERSONALE DOCENTE

Articolo 22 – Indennità e compensi a carico del FIS Personale Docente

Le attività da retribuire sono quelle relative alle esigenze didattiche e organizzative, prevedendo compensi in misura forfettaria in correlazione con il PTOF.

Per i docenti la finalizzazione delle risorse è orientata principalmente alla compensazione per incarichi di coordinamento e per gli impegni didattici in termini di recupero e di potenziamento. All'attività di recupero sono destinati € 22.600,00 più euro 3.010,93 (economie ore eccedenti) per complessivi euro 25.610,93. E' stata prevista la quota di € 700,00 per progetto di istruzione domiciliare.

All'attività di docenza e coordinamento per il potenziamento delle eccellenze sono state destinati complessivamente € 4.235,00.

La progettazione extracurricolare è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF e attuata, ove possibile, anche con l'impiego dell'organico dell'autonomia.

Articolo 23 – Criteri per il conferimento incarichi e liquidazione compensi personale docente

1 L'organizzazione delle risorse umane e l'attribuzione degli incarichi proposta dal dirigente viene condivisa in sede collegiale e l'attribuzione relativa è basata su titoli, esperienza e disponibilità.

3. Il dirigente conferisce gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio in forma scritta.

4. All'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi di processo previsti nel Piano di Miglioramento a cui è finalizzato lo svolgimento dell'incarico/funzione/attività.

5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Articolo 24 - Attività e funzioni oggetto di compensazione e ripartizione risorse

1. Nella tabella che segue sono riportati Incarichi/Funzioni/Ruoli da conferire ai docenti con l'indicazione delle ore e del compenso

TOTALE FIS 2020/2021			95.321,82	
FIS PERSONALE DOCENTE 75% RISORSE			71.491,37	
Collaboratori Dirigente				
Descrizione	N/H	€/H	L. Dip.	L. Stato
Collaboratore DS Liceo	95	17,5	1.662,50	
Collaboratore DS Tecnico	95	17,5	1.662,50	
	190	17,5	3.325,00	4.412,27

Attività funzionale all'insegnamento				
Descrizione	N/H	€/H	L. Dip.	L. Stato
Responsabile di Sede Liceo	80	17,50	1.400,00	
Responsabile di Sede Tecnico	65	17,50	1.137,50	
Predisposizione orario PL/1	25	17,50	437,50	
Predisposizione orario PT/1	45	17,50	787,50	
Commissione elettorale n. 2x6/h	12	17,50	210,00	
Commissione supporto FS Area 3 n.3x10/h	30	17,50	525,00	
Commissione supporto FS Area 4 n.8x10/h	80	17,50	1.400,00	
Commissione supporto FS Area 5 n.1x15/h	15	17,50	262,50	
Commissione Monitoraggio applicazione misure antiCovid/7	14	17,50	245,00	
Tutor docenti neoimmessi in ruolo 2x5/h	10	17,50	175,00	
Referente certificazioni linguistiche e intercultura	20	17,50	350,00	
Referente Legalità 1x14h	14	17,50	245,00	
Referente Formazione 1x14/h	14	17,50	245,00	
Referente minori adottati/1	4	17,50	70,00	
Referente BES 1x14	14	17,50	245,00	
Referente ECDL	7	17,50	122,50	
Referente CISCO	7	17,50	122,50	
Referente Autocad	7	17,50	122,50	
Referente Rete Curvatura Biomedica	7	17,50	122,50	
Referente Rete Esabac	7	17,50	122,50	

Referente Rete ITEAFM	7	17,50	122,50	
Referente Rete Nazionale licei Classici	7	17,50	122,50	
Referente Bullismo/ Cyberbullismo	15	17,50	262,50	
Referente Ed. Civica	14	17,50	245,00	
Referente INVALSI	20	17,50	350,00	
Totale	540	17,50	9.450,00	12.540,15

Responsabili Ambienti di apprendimento				
Descrizione	N/H	€/H	L. Dip.	L. Stato
Biblioteca Liceo	5	17,50	87,50	
Biblioteca tecnico	5	17,50	87,50	
Palestra Liceo	5	17,50	87,50	
Palestra Tecnico	5	17,50	87,50	
Totale	20	17,50	350,00	464,45

Coordinatori				
Descrizione	N/H	€/H	L. Dip.	L. Stato
Coordinatori classe unità n. 72x23h	1656	17,50	28.980,00	
coordinatori dipartimento n. 7x15h	105	17,50	1.837,50	
Totale ore	1761	17,50	30.817,50	40.894,82

Attività di recupero				
Descrizione	N/H	€/H	L. Dip.	L. Stato
Recupero PAI	280	35,00	9.800,00	
Sportello/Corsi Fine I Quadrimestre	100	35,00	3.500,00	
Totale	380	35,00	13.300,00	17.649,10
CORSI ESTIVI	200	50,00	10.000,00	13.270,00

Attività di potenziamento				
Descrizione	N/H	€/H	L. Dip.	L. Stato
Approfondimenti di filosofia e religione/docenza	12	35,00	420,00	
Olimpiadi Fisica docenza	10	35,00	350,00	
Olimpiadi Scienze docenza	12	35,00	420,00	
Certamen docenza	10	35,00	350,00	
Competizioni dipartimento di Italiano	12	35,00	420,00	
Olimpiadi di informatica Docenza	10	35,00	350,00	
Potenziamento competenza alfabetico funzionale (Radioblog/Seminari docenti di Italiano per studenti classi quinte)/docenza	30	35,00	1.050,00	
TOTALE ORE DOCENZA	96	35,00	3.360,00	4.458,72
Olimpiadi di filosofia Coordinamento	8	17,50	140,00	
Olimpiadi Fisica coordinamento	5	17,50	87,50	
Olimpiadi Scienze Coordinamento	8	17,50	140,00	
Certamen Coordinamento	4	17,50	70,00	
Competizioni di Italiano coordinamento	8	17,50	140,00	
Olimpiadi di informatica Coordinamento	5	17,50	87,50	
Potenziamento competenza alfabetico funzionale coordinamento	12	17,50	210,00	
Totale ore di Coordinamento	50	17,50	875,00	1.161,12

Economie ore eccedente sostituzione colleghi assenti docenti 2019/2020				
Economie da ore eccedenti	Ore	Compenso orario L.D. €	Totale spesa L.D.€	Lordo stato €
Sportello permanente Matematica biennio Liceo	33	35,00	1.155,00	
Sportello permanente Matematica biennio Tecnico	33	35,00	1.155,00	
Istruzione domiciliare	20	35,00	700,00	
Totale	86	35,00	3.010,00	3.994,27

Riepilogo risorse impegnate per FIS docenti

Tipologie di attività	Compenso orario L.D. €	Ore assegnate	Totale spesa L.D. €
Attività aggiuntive di insegnamento	35,00	476	16.660,00
Attività aggiuntive corsi recupero debito formativo	50,00	200	10.000,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	17,50	2371	41.492,50
Attività di due collaboratori del dirigente scolastico	17,50	190	3.325,00
Totale spesa			71.477,50
Non assegnate			13,87
Totale			71.491,37

Riepilogo impiego economie ore eccedenti sostituzione docenti a.s. 2019/2020

Tipologie di attività	Compenso orario L.D. €	Ore assegnate	Totale spesa L.D. €
Sportelli studenti/2	35,00	66	2.310,00
Progetto Istruzione domiciliare	35,00	20	700,00
Totale	35,00	86	3.010,00

2. Le aree delle Funzioni strumentali per l'anno scolastico 2020/2021, in coerenza con il PTOF, sono state individuate con delibera del Collegio docenti del 01 settembre 2020, in numero di cinque:.

Funzione strumentale relativa all'area 1 – PTOF e progettazione

Funzione strumentale relativa all'area 2 – Autovalutazione di Istituto e attuazione PNSD

Funzione strumentale relativa all'area 3 – Inclusione e rapporti con il territorio

Funzione strumentale relativa all'area 4 – Orientamento in entrata

Funzione strumentale relativa all'area 5 – Orientamento in uscita

3. I docenti funzioni strumentali sono state individuati a seguito procedura interna con ratifica degli esiti nel Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2020.

4. La disponibilità finanziaria per la compensazione delle suddette funzioni ammonta a € **5.443,73 lordo dipendente**. Attesa la pari complessità – per ragioni diverse - di tutte le aree di competenza delle 5 funzioni, l'importo è ripartito in parti eguali

Funzioni strumentali			
Descrizione	unità	L. Dip.	L. Stato
Area1 Ptof e Progettazione	1	1.088,75	
Area 2 Autovalutazione di Istituto e attuazione PNSD	1	1.088,75	
Area 3 Inclusione e Rapporti con il territorio	1	1.088,75	
Area 4 Orientamento in entrata	1	1.088,74	
Area 5 Orientamento in uscita	1	1.088,74	
Totale		5.443,73	7.223,83

Art. 25 – Progetto di Istruzione domiciliare e affidamento attività di docenza

1. Le risorse previste per l'istruzione domiciliare saranno impiegate per compensare i docenti impegnati nel servizio.

2. Nei casi in cui la scuola fosse chiamata a predisporre ed attuare - ai sensi della normativa vigente - progetti di istruzione domiciliare, i docenti della classe in cui è inserito/a l'alunno/a destinatario/a del servizio, sono tenuti alla stesura del progetto e per l'attuazione dello stesso possono dare la loro disponibilità per lo svolgimento di lezioni al domicilio dell'alunno interessato.

3. Nei casi di accertata indisponibilità dei docenti componenti il Consiglio di Classe la disponibilità può essere richiesta agli altri docenti in organico.

4. Il Progetto sarà presentato anche all'USR per il Lazio.

Articolo 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento la pratica sportiva

1. Le risorse, di esclusiva spettanza ai docenti di scienze motorie, saranno ripartite sulla base della progettazione agli atti risultato del lavoro svolto in sede dipartimentale e finalizzato all'avviamento alla pratica dei giochi di squadra (calcetto e palla a volo), della corsa campestre e della ginnastica artistica di base.

Articolo 27 - Criteri generali per la determinazione dei compensi assegnati per progetti relativi alle aree a rischio

1. Le risorse saranno assegnate ai docenti, in possesso di titoli, impegnati nell'attuazione della progetto specifico coerente con il Piano di Miglioramento e consistente in ore di docenza per gli studenti stranieri per favorirne l'inclusione e soprattutto per evitarne la dispersione.

CAPO III

PERSONALE ATA

Articolo 28 - Attività e funzioni oggetto di compensazione e quantificazione

1. Il dirigente scolastico, adottato il Piano delle attività proposto dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, assegna al personale attività e funzioni

2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, da usufruire entro il 31/08/2019.

Articolo 29 – Ripartizione delle risorse tra i profili professionali del personale ATA

1. Il Fondo di Istituto assegnato al personale ATA è pari a € **23.830,45**

Tabella di ripartizione percentuale tra profili

Assistenti Amministrativi/8	Assistenti Tecnici/7	Collaboratori Scolastici/20
45%	22%	33%

2. Di seguito la tabella delle attività con indicazione delle ore e dei compensi

ALLEGATO "B" - ATA ASSISTENTI AM.VI RAMADU'

RISORSE ASSEGNATE 10.723,70

N.	ATTIVITA'	N.	T. H	€/h	LORDO DIP.	LORDO STATO
1	INTENSIFICAZIONE PRESTAZIONI LAVORATIVE PER FUNZIONALITA' UFFICI * anche in lavoro a distanza	8	180	14,50	2.610,00	
2	ATTIVITA' CONNESSE ALLA SICUREZZA DEI DATI (GDPR) E ALLA TRASPARENZA	1	30	14,50	435,00	
3	ATTIVITA' CONNESSE ALLA DISABILITA'	1	30	14,50	435,00	
4	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE OLTRE L'ORARIO D'OBBLIGO (evasione pratiche arretrate, digitalizzazione segreteria e sistemazione archivio)	7	140	14,50	2.030,00	
5	SOSTITUZIONE COLLEGA ASSENTE	8	160	14,50	2.320,00	
6	Digitalizzazione fascicoli	4	100	14,50	1.450,00	
7	Gruppo di lavoro: evasione pratiche personale arretrate	3	99	14,50	1.435,50	
	SPESA		739		10.715,50	14.219,47
	NON UTILIZZATE				8,20	10,88
	ASSEGNATE				10.723,70	14.230,35

ALLEGATO "B" -ATA ASSISTENTI TECNICI. RAMADU'
RISORSE ASSEGNATE 5.242,70

N.	ATTIVITA'	N.	T. H	€/h	LORDO DIP.	LORDO STATO
1	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE OLTRE ALL'ORARIO D'OBBLIGO autorizzate dal DS	7	70	14,50	1.015,00	
2	INTENSIFICAZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA PER ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI UFFICI* e collaudo dispositivi digitali	5	50	14,50	725,00	
3	collaborazione esami di maturità	7	70	14,50	1.015,00	
4	Intensificazione per sistemazione hardware	6	86	14,50	1.247,00	
5	sostituzione collega assente	7	35	14,50	507,50	
6	Gestione dispositivi comodato d'uso	3	30	14,50	435,00	
7	Supporto tecnico curvatura biomedica	1	20	14,50	290,00	
	SPESA		361	14,50	5.234,50	6.946,18
	NON UTILIZZATA				8,20	10,88
	ASSEGNATA				5.242,70	6.957,06

ALLEGATO "B" -ATA COLLAB. SCOL. RAMADU'
RISORSE ASSEGNATE 7.864,05

N.	ATTIVITA'	N.	T. H	€/h	LORDO DIP.	LORDO STATO
1	Flessibilità oraria	19	220	12,50	2.750,00	
2	Reperibilità allarme Polo Tecnico	1	30	12,50	375,00	
3	Reperibilità allarme Polo Liceale	1	30	12,50	375,00	
4	Intensificazione per sostituzione collega assente	19	143	12,50	1.787,50	
5	ATTIVITA' CONNESSE ALLA DISABILITA'	1	15	12,50	187,50	
6	ore di straordinario oltre l'orario d'obbligo (per servizi e attività di supporto alla didattica)	12	137	12,50	1.712,50	
7	Supporto agli uffici di segreteria	3	30	12,50	375,00	
8	Smistamento Materiale di pulizia e pulizia magazzino	2	24	12,50	300,00	
	SPESA		629	12,50	7.862,50	10.433,54
	NON UTILIZZATE				1,55	2,05
	ASSEGNATE				7.864,05	10.435,59

RIEPILOGO RISORSE FIS ATA

SPESE: lordo dipendente	23.812,50	lordo Stato 31.599,19
NON UTILIZZATE: lordo dipendente	17,95	lordo Stato 23,82
ASSEGNATE: lordo dipendente	23.830,45	lordo Stato 31.623,01

Articolo 30 - Incarichi Specifici

1. L'individuazione degli incarichi specifici tiene conto delle specifiche esigenze organizzative dell'Istituto e della complessità dell'offerta formativa nonché delle attività e delle progettazioni previste nel PTOF.

2. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici pari ad € 3.196,47, a cui vanno aggiunti euro 400,00 per economie incarichi specifici anno precedente, ammontano ad euro 3.596,47 lordo dipendente – lordo Stato euro 4.772,51 - che saranno ripartite tra i profili professionali come da tabelle che seguono.

3. L'individuazione del personale a cui assegnare specifici incarichi, terrà conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- Complessità delle funzioni
- Esperienze maturate
- Professionalità
- Disponibilità

4. L'attribuzione dell'incarico compete al Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, e viene conferito in forma scritta.

5. Per ciascun profilo sono stati individuati gli incarichi indicati nelle tabelle che seguono

QUOTA SPETTANTE - 1.000,00

Profilo Assistenti Amministrativi		
Denominazione dell'incarico	Compiti assegnati	Compenso €
Area didattica (PCTO) 1 unità	Gestione didattico-amministrativa PCTO	300,00
Area personale 2 unità	Pratiche pensionistiche Gestione personale neo-assunto	350,00 350,00

Profilo Assistenti Tecnici 791,22		
Denominazione dell'incarico	Compiti assegnati	Compenso lordo dip. €
Coordinamento n. 2 unità	Sistema di rete	395,61 395,61

QUOTA SPETTANTE - 1.804,84

Profilo Collaboratori Scolastici		
Denominazione dell'incarico	Compiti assegnati	Compenso lordo dip. €
Piccola manutenzione Polo Tecnico 1 unità	Piccole riparazioni di arredi e ambienti scolastici	150,00
Centralino Polo Tecnico 1 unità	Smistamento telefonate e prima informazione all'utenza Assistenza agli studenti con disabilità	100,00
Centralino Polo Liceale 1 unità	Smistamento telefonate e prima informazione all'utenza	150,00
Assistenza agli studenti con disabilità 6 unità	Assistenza agli studenti con disabilità.	1.404,84

CAPO III

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI ALTRE RISORSE

Articolo 31 - Criteri per attribuzione compensi accessori al personale docente e ATA da risorse PCTO

1. Le risorse erogate dal MIUR con nota del 30/09/2019 prot. 0021795 per i PCTO, pari ad euro 14.287,79, destinate agli studenti, saranno impiegate per il personale nella misura del 40% di cui

- il 35% (pari ad euro 5.000,73) per compensare i referenti dei PCTO che svolgono attività di coordinamento, curano i rapporti con enti/aziende, effettuano monitoraggi e predispongono le convenzioni e i patti formativi), e i docenti tutor
- il 5%(pari ad euro 714,39) per compensare il personale ATA per la gestione amministrativo-contabile delle attività e i servizi ausiliari.

Articolo 32 – Criteri per attribuzione compensi accessori da risorse progetti comunitari e nazionali

1. Nel corrente anno scolastico la Scuola deve attuare due progetti PON FSE Potenziamento Educazione all'imprenditorialità Progetto "Impresando" e Inclusione sociale e lotta al disagio 2a

edizione Progetto “Insieme, diversi e uguali” nei quali sono previste risorse per compensi ad esperti e tutor e spese di gestione.

2. E' stata altresì ammesso a finanziamento il progetto PON FSE Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado Progetto e il progetto Smart Class II Ciclo (PNSD) che prevedono il coinvolgimento del personale nella gestione dell'approvvigionamento e concessione in comodato d'uso dei libri e dispositivi digitali, relativamente al primo dei due progetti, e al ruolo di progettista e coordinatore relativamente al secondo dei due progetti.

3. L'informazione sull'ammissione a finanziamento dei progetti viene costantemente data nelle sedute degli Organi Collegiali.

4. Gli Organi collegiali anche per l'anno scolastico 2020-2021 hanno deliberato di rispondere agli avvisi e bandi pubblici indetti per l'accesso a finanziamenti comunitari e nazionali.

5. Per tutti i progetti comunitari e nazionali gli incarichi e i compensi corrispondenti saranno attribuiti al personale docente individuato a seguito di delibera del Collegio o, in subordine, di procedure di selezione interna basate su titoli ed esperienze. L'individuazione del personale ATA è contenuta nel Piano delle attività.

Articolo 33 – Criteri generali per la determinazione dei compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento la pratica sportiva

1. Le risorse, di esclusiva spettanza ai docenti di scienze motorie, saranno ripartite sulla base della progettazione agli atti risultato del lavoro svolto in sede dipartimentale e finalizzato all'avviamento alla pratica dei giochi di squadra (calcetto e palla a volo), della corsa campestre e della ginnastica artistica di base.

Articolo 34 - Criteri generali per la determinazione dei compensi assegnati per progetti relativi alle aree a rischio

1. Le risorse saranno assegnate ai docenti, in possesso di titoli, impegnati nell'attuazione della progetto specifico coerente con il Piano di Miglioramento e consistente in ore di docenza per gli studenti stranieri per favorirne l'inclusione e soprattutto per evitarne la dispersione.

Articolo 35 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. L'intervenuta modifica normativa (L.160/2019 art. 1 co. 249) prevede che le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, siano utilizzate in sede di contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione..

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per l'a.s. 2020-2021 sono pari ad € **17.644,22** e saranno ripartite tra personale docente e ATA nella misura rispettivamente del 75% (euro 13.233,16) e del 25% (euro 4.411,06) in base al criterio impiegato per la ripartizione del FIS e in considerazione dell'entità numerica del personale docente e ATA

3. In conformità alla Nota MI prot. 23072 del 30 settembre 2020 le risorse saranno utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico in base all'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

4. Relativamente al personale docente saranno retribuiti gli incarichi che hanno comportato attività di studio e adeguamento dei documenti interni della scuola alla normativa emanata in periodo di emergenza sanitaria, all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica, alla gravosità di svolgimento del ruolo di coordinatore di classe nonché alla valorizzazione di attività

finalizzate alla realizzazione di prodotti digitali didattici per l'orientamento in ingresso, attività che nel corrente anno scolastico non potrà svolgersi in presenza, come da prospetto che segue:

QUOTA SPETTANTE euro 13.233,16						
Attività/Ruolo	ore	N.ro Doc.	Tot. ore	Compenso orario	Totale compenso Lordo dipend.	Totale compenso Lordo Stato
Coordinamento classi	2	72	144	17,50	2.520,00	
Gruppo di studio DDI	12	9+1	108	17,50	1.890,00	
Gruppo di Studio Curricolo Ed. Civica	10	5	50	17,50	875,00	
Coordinamento Ed. Civica nelle classi	2	72	144	17,50	2.520,00	
Patto di corresponsabilità integrazione	5	2	10	17,50	175,00	
Regolamento di Istituto Integrazione	8	2	16	17,50	280,00	
Protocollo palestre	12	1	12	17,50	210,00	
NIV	15	4	60	17,50	1.050,00	
Supporto acquisti device e connettività	17	1	17	17,50	297,50	
Totale parziale			561		9.817,50	
Compenso da assegnare per realizzazione prodotti digitali orientamento in Ingresso (massimo 20 ore a docente da ripartire se alla realizzazione del singolo prodotto hanno concorso più docenti)	195		195	17,50	3.412,50	
Totale			756		13.230,00	
Residuo					3,16	

5. Per il personale ATA vengono individuati i seguenti criteri:

- coordinamento delle attività;
- continuità ed efficienza dei servizi amministrativo-contabili nel lavoro a distanza;
- adozione di procedimenti innovativi e migliorativi dell'efficienza dei servizi a distanza
- attuazione misure Covid-19, come segue

QUOTA SPETTANTE euro 4.411,06			
Profilo Professionale	Assistenti Amministrativi	Assistenti Tecnici	Collaboratori scolastici
Percentuale	45%	22%	33%
Importo	1.896,76 n. 2 unità	970,00 2 unità	1.455,65 3 unità
Attività	Area contabilità, innovazione processi area personale 1 unità	Adozione di procedimenti innovativi e migliorativi dell'efficienza dei servizi in sede e a distanza 2 unità	Attuazione misure Covid-19 3 unità
	Innovazione processi area affari generali 1 unità		

CAPO IV DIRITTI SINDACALI

Articolo 36 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una propria bacheca sindacale, situato al piano terra di entrambe le sedi dell'istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo deve riguardare la materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso.
3. Il Dirigente trasmette alle RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Articolo 37 – Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 a cui si rinvia per quanto non previsto nel presente articolo.
2. La convocazione dell'assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (una o più OO.SS. rappresentative nel comparto e RSU nel suo complesso) deve essere inoltrata in forma scritta al dirigente dell'istituzione scolastica interessata all'assemblea almeno sei giorni prima di quello fissato per la convocazione.
3. La comunicazione dell'assemblea viene affissa all'Albo dell'istituzione scolastica.

4. Contestualmente all'affissione all'Albo, il dirigente scolastico tramite circolare, avvisa il personale per raccogliere la dichiarazione scritta di adesione da parte dello stesso.

L'adesione va espressa con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. La mancata comunicazione nel termine indicato da parte del personale implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati la sorveglianza all'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico e la vigilanza in ciascuna delle sedi scolastiche con 5 unità di personale ausiliario di cui tre in servizio nella sede del Polo Liceale (1 al centralino e due per la vigilanza) e 2 nella sede del Polo Tecnico (1 al centralino e 1 per la vigilanza). Negli uffici il servizio essenziale sarà assicurato da 2 unità di personale amministrativo per l'intera scuola. In caso di adesione in entità numerica tale da non consentire i servizi essenziali in ciascuna delle due sedi scolastiche, i nominativi del personale che deve assicurare i servizi essenziali saranno individuati con il criterio della rotazione, partendo dal personale con minore anzianità di servizio.

6. Fino al termine dell'emergenza sanitaria fissato al 31/12/2020, salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali potranno svolgersi solo in modalità a distanza.

Articolo 38 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. Della fruizione del permesso sindacale va dato preavviso al D.S. almeno 48 ore prima dell'utilizzo del permesso.

Articolo 39 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo

Articolo 40 - Contingenti minimi di Personale ATA in caso di sciopero

1. Ai sensi del CCNL Scuola 29/11/2007 i contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.

2. Secondo quanto definito dalla L. 146/90, dalla L.83/2000 e dal CCNL Scuola 29/11/2007 in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:

a) Scrutini e valutazione finale (svolgimento nella sede legale della Scuola via Rimini, 1):

N° 1 Assistente Amministrativo per attività di natura amministrativa

N° 1 Assistente Tecnico per la gestione elettronica delle operazioni di scrutinio

N° 1 Collaboratore Scolastico per attività connesse ad uso dei locali, apertura e chiusura sede scolastica e vigilanza ingresso principale

b) Esami di Stato

- N. 1 Assistente Amministrativo per attività di natura amministrativa
N. 1 Assistente Tecnico in ciascuna delle due sedi scolastiche (via Rimini e via Einaudi)
N. 2 Collaboratori scolastici in ciascuna delle due sedi scolastiche
c) Predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale con contratto a tempo determinato qualora l'azione di sciopero coincida con termini perentori il cui mancato rispetto comporta ritardo nella corresponsione degli emolumenti:
- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrati
 - N. 1 Assistente Amministrativo
 - N. 1 Collaboratore Scolastico.
3. Per organizzare il servizio minimo essenziale si terrà conto della volontarietà dei lavoratori ed, in subordine, del criterio della rotazione tra essi, partendo da quello anagraficamente più giovane.
4. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratrici e lavoratori, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dal Dirigente scolastico nei confronti dei dipendenti senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL Scuola 29/11/2007.
5. Nel caso di scioperi, la comunicazione avverrà in base alla normativa vigente.

TITOLO III

ALTRE DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE

CAPO I

FLESSIBILITA' ORARIA ATA- UTILIZZO STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE- DDI E LAVORO AGILE

Articolo 41 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Ferme restando le esigenze organizzative e funzionali della Scuola, esplicitate nel Piano delle attività, per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Articolo 42 – Criteri per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. La formazione del personale docente e ATA sarà attuativa dei rispettivi Piani inseriti nel PTOF e le risorse ripartite in base alla priorità delle tematiche. Qualche percorso formativo sarà comune al personale Docente e ATA.

Articolo 43- Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. La pubblicazione delle comunicazioni della dirigenza avviene nelle Sezioni Personale (Docenti e Ata) del Sito web della Scuola e per i docenti anche nel Registro Elettronico.

3. Le comunicazioni personali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: richiesta informazioni, conferimento incarichi...) avvengono a mezzo mail o con recapito in plico chiuso nei casi in cui è necessario salvaguardare la riservatezza della comunicazione.
4. Il personale Docente e ATA è tenuto a fornire alla Scuola il proprio indirizzo di posta elettronica.
5. I docenti dispongono nelle Aule Docenti delle due sedi scolastiche di postazioni per la consultazione della casella di posta elettronica e la maggior parte di loro è in possesso delle credenziali per accedere alla rete wi.fi. da dispositivo personale. Il personale ATA, assistenti amministrativi e tecnici, dispongono delle loro postazioni di lavoro da utilizzare in orario diverso da quello di servizio per le consultazioni del sito della Scuola e della casella di posta elettronica. I collaboratori scolastici, fuori dall'orario di servizio e in mancanza di utilizzo dell'ambiente per esigenze didattiche, possono utilizzare le postazioni della Biblioteca al Polo Liceale e del Laboratorio Creativo al Polo Tecnico, per accedere al sito della Scuola e alla casella di posta elettronica. Ciò fino a quando non sarà sistemato l'accesso a Internet dalle postazioni collocate presso i front office delle due sedi scolastiche.

Articolo 44 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione DDI e lavoro agile

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato finalizzata all'arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e alla evoluzione delle modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative imposte dall'emergenza sanitaria in atto.
2. La didattica digitale integrata o complementare è una realtà che necessita di essere dettagliatamente normata e rispetto alla quale la Scuola si atterrà a quanto previsto nelle intese raggiunte tra Ministero dell'Istruzione e OO.SS. fino a questo momento e a quelle successive.
3. I docenti nel caso di sospensione dell'attività didattica in presenza, attuate le misure previste per garantire il diritto all'istruzione di tutti gli studenti, la cui frequenza in presenza è espressamente prevista dalle normative, svolge la propria prestazione dal suo domicilio. La Scuola consente lo svolgimento della prestazione lavorativa nelle sedi scolastiche ai docenti impossibilitati a prestare l'attività lavorativa dal proprio domicilio. La prestazione lavorativa viene resa a distanza tranne che nei casi di malattia.
4. Per il personale ATA il lavoro agile ha rappresentato dall'inizio dell'emergenza sanitaria un'autentica innovazione che, con riferimento ad alcuni processi, ne ha accelerato la digitalizzazione. Viene autorizzato, in conformità alle normative vigenti, per i profili professionali per i quali è espressamente previsto e nei casi in cui la prestazione a distanza è quanto meno di supporto all'attività didattica o alle attività amministrative e contabili della scuola.

CAPO II

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Articolo 45- Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto **dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009**.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Articolo 46 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 47 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Articolo 48 – Natura della retribuzione accessoria

1. Conformemente a quanto previsto dalle vigenti norme di legge e a quanto deliberato dal Collegio Docenti i progetti e le attività per i quali è stabilito un compenso a carico del FIS devono indicare la riconducibilità al PTOF e al Piano di Miglioramento.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Per gli incarichi e le attività il compenso previsto a carico del Fondo di Istituto per il personale docente e ATA sarà erogato per il lavoro effettivamente svolto.

Articolo 49 - Impiego risorse non utilizzate

1. Per il personale docente, nel caso in cui, a seguito di monitoraggio/rendicontazione delle attività compensate con il FIS, dovesse risultare il mancato inizio delle attività o il parziale svolgimento delle stesse o il mancato svolgimento degli incarichi e delle funzioni previste nella presente contrattazione per assenza dal servizio superiori a giorni 15 (non si computano i permessi mensili ex art. 33 comma 3 L. 104/1992), l'importo originariamente destinato all'attività/incarico/funzione andrà ripartito tra le voci della tabella di appartenenza (attività funzionali/coordinamento/commissioni). Qualora l'importo da ripartire dovesse essere irrisorio costituirà economia.
2. Le risorse destinate ai docenti non impiegate nei progetti e nelle attività di potenziamento, sportello e istruzione domiciliare saranno destinate ai corsi di recupero.

3. Le risorse destinate agli incarichi specifici non svolti o parzialmente svolti dal personale ATA per assenza dal servizio superiori a giorni 15 (non si computano i permessi mensili ex art. 33 comma 3 L. 104/1992) saranno ripartite in parti uguali tra il personale appartenente al medesimo profilo professionale della sede di servizio dell'unità che non ha svolto o ha svolto parzialmente l'incarico che ha effettivamente svolto, in aggiunta al proprio incarico, le prestazioni previste nell'incarico specifico del collega.
4. Le risorse destinate al personale ATA non impiegate saranno ripartite tra il personale ATA incaricato di svolgere ulteriori attività.
5. Nei casi non contemplati nel presente articolo, sarà riaperto il tavolo di contrattazione.

Articolo 50 – Disposizione finale

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, sarà inviata ai revisori - per il controllo di competenza - entro giorni dieci dalla sottoscrizione.
2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato, alle suddette variazioni, quanto prima possibile.
3. In caso di contrasto del presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono - con decorrenza retroattiva - questi ultimi.
4. L'organigramma del personale, docente e ATA, è inserito nel PTOF, consultabile nel sito web della Scuola www.iisramadu.edu.it e in Scuola in Chiaro, mentre il Piano delle attività del personale ATA è consultabile, sempre nel sito web della Scuola, sezione Amministrazione Trasparente

Letto, approvato e sottoscritto

Parte Pubblica

Il D.S. Anna Totaro

La RSU d'Istituto

Paris Nicosanti

Emanuela Ciarla

Pietro Prova

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali

Per la FLC - CGIL SCUOLA

Per la CISL SCUOLA

Per la UIL SCUOLA

Per la GILDA – UNAMS

Per lo SNALS CISFAL
